

## NOTE BREVI

# CALAPPILIA VICETINA FABIANI, 1910 (DECAPODA, BRACHYURA, CALAPPIDAE) NELL'OLIGOCENE INFERIORE DI PERAROLO (VICENZA, ITALIA SETTENTRIONALE)

VINCENZINO MESSINA\*

\* Associazione "Amici del Museo Zannato", piazza Marconi, 15, I - 36075 Montecchio Maggiore (Vicenza), Italy

**Key words:** Crustacea, Decapoda, Lower Oligocene, Berici Mounts, NE Italy.

### ABSTRACT

*Calappilia vicetina* Fabiani, 1910 (Decapoda, Brachyura, Calappidae) from the Lower Oligocene of Perarolo (Vicenza, NE Italy).

La presente nota illustra un esemplare di *Calappilia vicetina* Fabiani, 1910 (Brachyura, Calappidae) proveniente dall'Oligocene inferiore di Perarolo (Monti Berici, Vicenza). La sua preparazione ha messo in evidenza parti del corpo che erano poco conosciute. L'esemplare, infatti, non solo conserva il carapace, ma anche i chelipedi e

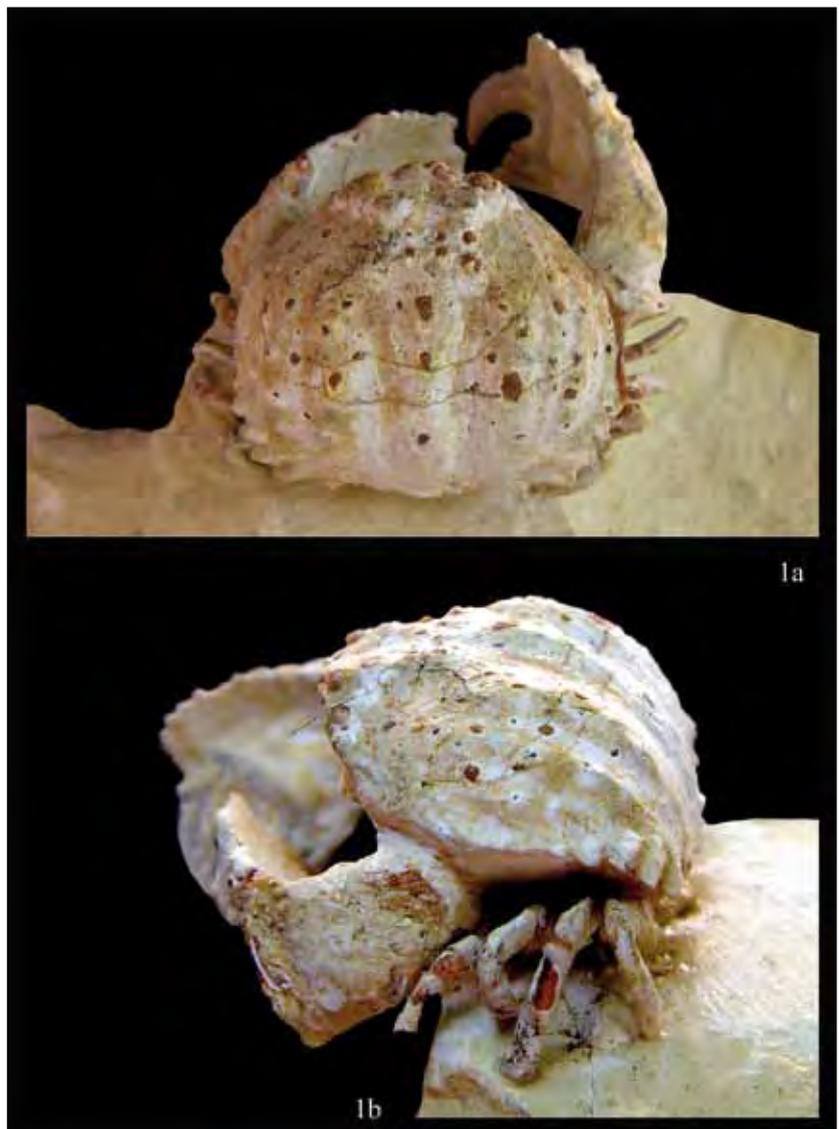


Fig. 1 - *Calappilia vicetina* Fabiani, 1910, es. MCZ 3494-I.G.336965; a) visione dorsale / dorsal view; b) visione laterale / lateral view (x 3).

gli arti ambulatori. Il campione è depositato con il numero di catalogo MCZ 3494-I.G.336965 nella collezione del Museo Civico G. Zannato di Montecchio Maggiore. Le sue dimensioni sono: larghezza del carapace: 21 mm, lunghezza del carapace: 18,4 mm, larghezza orbitofrontale: 7,8 mm.

*Calappilia vicetina* è stata descritta sulle caratteristiche morfologiche di due carapaci raccolti nel calcare bianco grossolano (pietra da sega) dell'Oligocene inferiore dei Monti Berici, tra C.<sup>e</sup> Maraschini di Nanto e C.<sup>e</sup> Soghe (FABIANI, 1910). La specie è stata poi segnalata da ALLASINAZ (1987) per il Rupeliano di Ponzone (Asti).

Fabiani ha descritto ed illustrato questa specie servendosi di un esemplare incompleto delle regioni frontali ed epatiche e di un secondo frammentato e l'ha distinta da *Calappilia perlata* Noetling, 1885 e *C. incisa* Bittner, 1886 per la diversa forma del carapace e da *C. verrucosa* A. Milne-Edwards 1873 e *C. dacica* Bittner, 1893 per il differente numero e successione di grandezza delle spine laterali e del margine posteriore.

L'esemplare di Perarolo conserva la parte anteriore del carapace e quindi amplia le conoscenze morfologiche di questa specie rispetto al materiale tipo. La parte frontale è relativamente sporgente, stretta ed inclinata verso il basso, bilobata ed incisa sulla parte mediana; le orbite sono piccole e rivolte anteriormente; i margini sopraorbitali sono concavi e rilevati superficialmente, incisi da due strette fessure. I margini anterolaterali sono divergenti e portano corti denti arrotondati; quelli posterolaterali, non distinti dai precedenti, convergono posteriormente e anch'essi sono ornati da denti che aumentano progressivamente di dimensione; l'ultimo dente è più sviluppato e con una base larga. Il margine posteriore è stretto e possiede un paio di corti denti mediani e due denti più sviluppati laterali. La superficie del carapace è incisa da due solchi sinuosi che dividono la superficie dorsale in tre porzioni: due laterali che comprendono le regioni branchiali ed epatiche ed una mediana con le regioni

gastriche, cardiaca ed intestinale. Le regioni sono ornate da tubercoli irregolari, di varie dimensioni e di profilo circolare o reniforme, distribuiti con una certa regolarità su tutte le regioni; inoltre tutta la superficie è cosparsa da minute granulazioni appena visibili ad occhio nudo. I chelipedi hanno il palmo del propodus poco spesso, di forma subtriangolare, più alto nella parte anteriore; il margine superiore mostra la caratteristica forma di "cresta di gallo"; si presenta corto, curvo ed ornato da denti triangolari; il margine inferiore è invece lungo, quasi diritto nella parte anteriore e leggermente concavo nel prolungamento con l'index; la superficie esterna è convessa e porta alcuni tubercoli; l'index si mostra robusto, ma corto ed inclinato verso il basso e con due larghi denti sul margine occludente; il dactylus è invece lungo e curvo e con una larga protuberanza sulla superficie esterna anteriore. Gli arti ambulatori sono corti e lisci.

L'affioramento di Perarolo è noto in letteratura per avere restituito alcuni fossili molto bene conservati raccolti in un livello di modesto spessore a grana molto fine che si trova incluso tra le calcareniti oligoceniche. Da esso provengono alcuni interessanti crostacei che sono conservati nella collezione del Museo Civico G. Zannato. Due di questi appartengono ai decapodi (*Upogebia perarolensis* De Angeli & Messina, 1992 e *Galathea valmaranensis* De Angeli & Garassino, 2002), due agli stomatopodi (*Pseudosquilla berica* De Angeli & Messina, 1996, *Lysiosquilla messinai* De Angeli, 1997), uno agli isopodi (*Cirolana fabiani* De Angeli & Rossi, 2006) ed uno ai Mysidacea (*Mysidopsis oligocenicus* De Angeli & Rossi, 2006) (DE ANGELI & MESSINA, 1992, 1996, 1997; DE ANGELI, 1997; DE ANGELI & ROSSI, 2006). Sono inoltre presenti resti di vegetali, pesci, molluschi, coralli e anellidi policheti (MESSINA & DE ANGELI, 2007). Il livello si è originato durante la fine dell'Oligocene inferiore, in un ambiente di vita relativamente chiuso e ben riparato dal moto ondoso, quando la laguna veneta tendeva alla progressiva colmatatura.

## BIBLIOGRAFIA

- ALLASINAZ A. (1987) - Brachyura Decapoda oligocenici (Rupeliano) del Bacino Ligure Piemontese. *Boll. Mus. Reg. Sc. Nat. Torino*, 5(2): 509-566.
- DE ANGELI A. (1997) - *Lysiosquilla messinae*, nuova specie di crostaceo stomatopode del Terziario di Vicenza (Nord Italia). *Studi e Ricerche - Assoc. Amici Mus. Civ. "G. Zannato"*, Montecchio Maggiore (Vicenza), 1997: 23-26.
- DE ANGELI A., MESSINA V. (1992) - *Upogebia perarolensis* nuova specie di crostaceo del Terziario del Veneto (Italia). *Lavori - Soc. Ven. Sc. Nat.*, 17: 183-191.
- DE ANGELI A., MESSINA V. (1996) - *Pseudosquilla berica* nuova specie di Stomatopoda del Terziario Veneto (Italia settentrionale). *Studi e Ricerche - Assoc. Amici Mus. Civ. "G. Zannato"*, Montecchio Maggiore (Vicenza), 1996: 5-10.
- DE ANGELI A., MESSINA V. (1997) - *Galathea weinfurteri* Bachmayer, 1950 (Crustacea, Anomura) nell'Oligocene di Perarolo (Vicenza, Nord Italia). *Studi e Ricerche - Assoc. Amici Mus. Civ. "G. Zannato"*, Montecchio Maggiore (Vicenza), 1997: 17-21.
- DE ANGELI A., ROSSI A. (2006) - Crostacei oligocenici di Perarolo (Vicenza - Italia settentrionale), con la descrizione di una nuova specie di Mysida e di Isopoda. *Lavori Soc. Ven. Sc. Nat.*, 31: 85-93.
- FABIANI R. (1910) - I Crostacei terziari del Vicentino. Illustrazione di alcune specie e catalogo generale delle forme finora segnalate nella provincia. *Boll. Mus. Civ. Vicenza*, 1, (fasc. I): 29-45, (fasc. II): 23-40.
- MESSINA V., DE ANGELI A. (1997) - Anellide Polichete nell'Oligocene di Perarolo - (Vicenza, Nord Italia). *Studi e Ricerche - Assoc. Amici Mus. Civ. "G. Zannato"*, Montecchio Maggiore (Vicenza), 1997: 22.